

BILANCIO 2013

Indice

Relazione sulla Gestione	pagina	1
Stato Patrimoniale	pagina	17
Conto Economico	pagina	23
Nota Integrativa	pagina	27
Movimenti delle Immobilizzazioni, del Patrimonio Netto e altre tabelle	pagina	47
Organi Sociali	pagina	55
Relazione del Collegio Sindacale		
Relazione della Società di Revisione		

Bilancio 2013

Relazione sulla Gestione

Premessa

In data 5 maggio 2014, con atto notarile, è stata trasferita a TPER S.p.A., a seguito di procedura di gara relativa all'affidamento dei servizi della sosta del Comune di Bologna, l'intera azienda facente capo ad ATC S.p.A..

Il giorno successivo al predetto trasferimento aziendale, il Comune di Bologna, azionista di riferimento della Società, ha inoltrato al Consiglio di Amministrazione una richiesta di convocazione di assemblea straordinaria dei soci ai fini della messa in liquidazione di ATC S.p.A. e della conseguente nomina del liquidatore.

La Società non esercita più, quindi, l'attività finalizzata al conseguimento dell'oggetto sociale, e, tenuto conto della suddetta richiesta del Comune di Bologna, sarà nel più breve tempo possibile messa in liquidazione.

In merito ai principali fatti di rilievo accaduti nel corso dell'esercizio 2013, segnaliamo di primaria importanza il default di Coopertone, al quale è seguita la dichiarazione di liquidazione coatta amministrativa di tale cooperativa.

Tale default ha comportato per la Società una perdita su crediti, gravante pertanto sul conto economico, di importo complessivo pari ad Euro 1.298.796, al netto dei debiti della Società verso la cooperativa.

E' appena il caso di precisare, quindi, che il risultato economico negativo registrato nel corso del 2013, pari ad Euro 154.028, va interpretato sulla base del predetto accadimento, in assenza del quale la Società avrebbe senz'altro registrato risultati in linea con quelli degli esercizi precedenti.

In particolare, la Società ha conseguito un margine operativo lordo di Euro 1.278.202 e, dedotti gli ammortamenti e gli accantonamenti, un margine operativo netto di Euro 863.255.

CONTO ECONOMICO		
in euro	2013	2012
A VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi da vendite e prestazioni	12.471.463	17.460.199
4) Incrementi di immobilizz. lavori interni	0	50.000
5) Altri ricavi e proventi	229.223	9.501.981
totale valore della produzione	12.700.686	27.012.180
B COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Materie prime sussid. di cons. e merci	277.267	3.334.318
7) Servizi	3.581.115	6.621.526
8) Godimento di beni di terzi	2.957.573	3.823.906
9) Per il personale	4.375.614	12.476.826
a) Salari e stipendi	3.160.608	8.717.400
b) Oneri sociali	924.854	2.618.376
c) Trattamento di fine rapporto	223.416	664.169
d) Altri costi di personale	66.735	476.881
10) Ammortamenti e svalutazioni	219.947	1.958.920
a) Ammortamenti delle immobiliz. immateriali	42.142	142.371
b) Ammortamenti immobiliz. materiali	177.805	1.554.549
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazione crediti attivo circolante		262.000
12) Accantonamenti per rischi	160.000	50.696
14) Oneri diversi della gestione	1.333.485	229.005
totale costi della produzione	12.905.001	28.495.197
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-204.316	-1.483.017
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari	68.763	277.331
a) Int.att. cred. iscritti immob.v/altri		-18.000
d) Proventi finanz. diversi dai precedenti	68.763	-259.331
17) Interessi ed altri oneri finanziari	15	60.491
Totale proventi e oneri finanziari	68.748	216.840
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari	255.802	1.320.992
21) Oneri straordinari	167.262	185.250
Totale proventi e oneri straordinari	88.541	1.135.742
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	-47.028	-130.435
22) Imposte sul reddito	-107.000	-310.944
23) Utile/Perdita dell'esercizio	-154.028	-441.379

Analisi dei Ricavi

Ricavi delle vendite dei titoli di sosta

La tabella seguente mette a confronto i ricavi delle diverse gestioni nell'anno 2013 e 2012.

Descrizione	Consuntivo 2013	Consuntivo 2012	Differenza Cns 2013/2012	%
Ricavi tariffe sosta e parcheggi	10.975.740	10.533.919	441.822	4,19%
Ricavi car sharing	304.517	272.131	32.386	11,90%
Ricavi contrassegni	976.565	972.484	4.081	0,42%
Ricavi titoli accesso occasionale	214.640	242.611	-27.971	-11,53%
Totale	12.471.463	12.021.145	450.318	3,75%

Confronto stalli e parcometri 2013 – 2012

Descrizione	2013	2012	scostamento 2013/2012
n° stalli a pagamento	29.384	29.434	-50
n° parcometri	823	788	35

n° stalli	2013	2012	differenza 2013/2012	%
sosta ordinaria	28.019	28.054	-35	-0,12%
sosta a rotazione	1.362	1.380	-18	-1,30%
totale	29.381	29.434	-53	-0,18%
ricavi tariffe sosta	10.975.740	10.450.098	525.642	5,03%
ricavi posto auto	392	373	19	5,16%

La tabella precedente mette in evidenza il fatto che, pur in presenza di una contrazione complessiva dei consumi derivanti dalla crisi economica, il ricavo complessivo per posto auto, che è l'indice più rappresentativo dell'andamento della gestione perché tiene conto della variazione del numero degli stalli a pagamento, è cresciuto del 5,16 %.

Altri Ricavi

Dalla tabella seguente, si può notare come sia variata la composizione dei ricavi del servizio di Car Sharing, del servizio di distribuzione contrassegni per accesso alla ZTL e sosta e per la vendita dei titoli per l'accesso occasionale alla ZTL.

Rispetto agli anni precedenti, si è registrato un incremento dei ricavi del servizio Car Sharing, mentre resta sostanzialmente stabile il ricavo derivante dalla gestione dei contrassegni operativi.

Segna, al contrario, una flessione la vendita dei titoli di accesso occasionale alla Zona a Traffico Limitato.

Queste due ultime variazioni di segno opposto lasciano sostanzialmente inalterata la voce relativa ai ricavi diversi da quelli della gestione della sosta a pagamento.

Descrizione	Consuntivo 2013	Consuntivo 2012	Differenza Cns 2013/2012	%
Ricavi car sharing	304.517	272.131	32.386	11,90%
Ricavi contrassegni	976.565	972.484	4.081	0,42%
Ricavi titoli accesso occasionale	214.640	242.611	-27.971	-11,53%
Totale	1.495.722	1.487.226	8.496	0,57%

Attività svolte nel 2013

Accertamento delle violazioni in materia di sosta

L'attività di accertamento, pur nei limiti delle competenze degli operatori qualificati della mobilità, nel corso del 2013 ha visto un notevole incremento in termini di numero di sanzioni complessive per le medesime codifiche, anche rispetto al 2011, come si può notare dalla tabella seguente.

				% confronto numero verbali	
	2013	2012	2011	2013 ->12	2013 ->11
gennaio	5.064	4.434	4.666	14,2	8,5
febbraio	4.962	664	5.222	647,3	-5,0
marzo	5.518	7.480	5.098	-26,2	8,2
aprile	7.494	4.480	5.437	67,3	37,8
maggio	7.813	4.941	6.638	58,1	17,7
giugno	6.890	4.470	5.373	54,1	28,2
luglio	6.468	3.098	4.979	108,8	29,9
agosto	4.173	3.404	3.287	22,6	27,0
settembre	7.751	5.205	5.800	48,9	33,6
ottobre	7.227	5.996	5.491	20,5	31,6
novembre	6.517	6.420	5.591	1,5	16,6
dicembre	4.665	4.938	4.760	-5,5	-2,0
totale	74.542	55.530	62.342	34,2	19,6

L'11 novembre 2013 Atc ha avviato, in via sperimentale, il sistema di pagamento della sosta su strada tramite smartphone e telefono cellulare.

Il gradimento è dimostrato dal fatto che, al momento della redazione della Relazione sulla Gestione, i pagamenti delle tariffe di sosta effettuati tramite My Cicero, dall'avvio del servizio, sono oltre 27.000, di cui più di 25.000 fatti con smartphone.



Resoconto pagamenti telematici tramite sistema myCicero

[illegible]

Car Sharing

Si riporta di seguito la tabella relativa al servizio Car Sharing, del quale si segnala la crescita complessiva.

Car Sharing	2013	2012	Differenza
Contratti attivi	932	817	115
Card attive	1.094	1.062	32
Numero corse	9.373	8.625	748
Totale chilometri	360.942	305.545	55.397
Totale ore utilizzo	56.576	49.073	7.503
Numero Parcheggi utilizzati	40	40	0
Media auto in flotta	46	42	4

Sistema di noleggio biciclette *C'entro in bici*

Il sistema di utilizzo sostanzialmente gratuito delle biciclette con il marchio *C'entro in bici* è sostanzialmente caratterizzato dall'obbligo di riportare il mezzo nella postazione da cui si è prelevato. Il sistema è purtroppo affetto da un forte fenomeno di vandalismo. Risulta particolarmente difficile risalire ai responsabili dei comportamenti che arrecano danni al servizio poiché le caratteristiche del sistema non ne consentono il monitoraggio.

Di seguito sono riportati i principali dati.

- Numero postazioni: 24 postazioni (invariato rispetto al 2012)
- Biciclette 184 (il parco è stato ripristinato al numero totale delle bici che possono essere ospitate dalle rastrelliere, contro le 145 del 2012)
- Utenti: nel 2013, 5.600, in lieve flessione rispetto ai 5.625 dello scorso anno.

Analisi di dettaglio dei Costi operativi

Le principali voci di costo mostrano aumenti significativi nei confronti dei corrispondenti valori del 2012, dovuti, principalmente, alla necessità di garantire la continuità dei servizi successivamente al default di Coopertone (maggio 2013), sino alla messa a gara dei servizi stessi.

Consuntivo	2013	2012	differenza 2013/2012	scost. %
materie prime	277.267	228.771	48.496	1,21
prestazioni di servizi	1.165.111	1.003.732	161.379	1,16
custodia e sorveglianza	421.811	396.841	24.970	1,06

Il costo del personale mostra una sostanziale riduzione (-16%), rispetto al 2012.

Oneri Straordinari

Vicenda Coopertone

Come anticipato in premessa, Il fatto più rilevante della gestione 2013 è stata la manifestazione economica del mancato versamento degli introiti della sosta riscossi, tramite i parcometri, da parte di Coopertone, vicenda ampiamente illustrata nella relazione sulla gestione che accompagnava il bilancio del 2012.

Sulla base delle risultanze acquisite a seguito della comunicazione del Liquidatore della Cooperativa Coopertone, che ha iscritto a passivo della società in liquidazione la differenza che compensa debiti e crediti tra detta società ed Atc, si è provveduto ad appostare al punto B14) del Conto Economico, sotto la voce "Perdita su crediti", l'importo di 1.298.796.

Corte dei Conti

ATC/Corte dei Conti – Giudizio di Conto n. 41786 – Anni 1997-2006

In data 1/07/2013 è stata depositata la sentenza n. 90/13/GC emessa dalla Corte dei Conti sulle irregolarità contabili riscontrate sulla contabilità trasmessa da ATC S.p.A. relativamente ai conti giudiziali degli anni dal 1997 al 2006 quale concessionario del servizio di sosta a pagamento del Comune di Bologna. Tale sentenza ha condannato l'agente contabile ATC al versamento di Euro 1.415.604,79 a titolo di debito contabile dei conti giudiziali in relazione alle gestioni contabili effettuate per conto del Comune di Bologna in base alle convenzioni in essere nel periodo oggetto del giudizio di conto, dal 1997 al 2006.

In data 26/08/2013 il Settore Entrate del Comune di Bologna, con racc. a.r. P.G. 205116 del 19/08/2013, vista la condanna di ATC S.p.A. di cui sopra in favore del Comune di Bologna, chiede di effettuare, entro 30 giorni dalla sua richiesta, il versamento dell'intera somma sopra riportata, oltre alle spese di giudizio ammontanti ad Euro 813,88, per un totale complessivo di Euro 1.416.418,67.

Avverso la sentenza n. 90/13/GC, essendovi fondati motivi di opposizione e, vista la possibilità prescritta dal DL 102 del 31/08/2013, che all'art. 14 – Definizione agevolata in appello dei giudizi di responsabilità amministrativo-contabile, "in considerazione dell'opportunità di addivenire in tempi rapidi all'effettiva riparazione dei danni erariali, accertati con sentenza di primo grado", prevedeva l'applicazione dell'art. 1, commi da 231 a 233, della L. 23/12/2005, n. 266, in materia di condono, con riferimento alle sentenze di primo grado pronunciate nei giudizi di responsabilità dinanzi alla Corte dei Conti, viene deliberato dal Consiglio di Amministrazione di ATC di presentare appello con contestuale richiesta di definizione del giudizio accompagnata dalla disponibilità di corrispondere una quota non inferiore al 25% della somma a cui ATC era stata condannata in primo grado.

Con l'appello e la relativa istanza presentati entro il 15/10/2013, viene sospesa l'esecutività della sentenza ma anche la richiesta di esecuzione del Comune di Bologna di cui sopra.

Con provvedimento del 31/10/2013, la Corte dei Conti, Terza Sezione giurisdizionale centrale d'Appello, accoglie l'istanza di definizione agevolata del procedimento presentata da ATC S.p.A. il 14/10/2013, contestualmente alla proposizione dell'appello avverso la sentenza n. 90/13/GC.

Pertanto, a seguito del predetto accoglimento, ATC S.p.A. in data 15/10/13, provvede al pagamento così come disposto dal sopra richiamato provvedimento, della somma di Euro 424.681,44, pari al 30% dell'importo di cui alla citata sentenza di condanna, oltre agli interessi legali dalla data di pubblicazione della sentenza stessa sino al soddisfo, calcolati in Euro 3.781,41, oltre ad Euro 589,88 per le spese del giudizio, come liquidate dal Giudice di primo grado.

Con sentenza 219/14, la Corte dei Conti, Terza Sezione giurisdizionale centrale d'Appello, dichiara estinto il giudizio nei confronti di ATC S.p.A.

ATC/Corte dei Conti – Giudizio di Conto n. 43663 – Anni 2008-2009

Relativamente al Giudizio di Conto n. 43663, per gli anni 2008-2009, per il quale ATC conferisce mandato nuovamente all'Avv. Alfredo Biagini, per continuità di difesa (si veda Giudizio di Conto n. 41786 per gli anni dal 1997 al 2006), oltre che per la competenza del legale in tale materia, la prima udienza si tiene in data 9/10/2013.

In data 28/11/2013 viene depositata la sentenza n. 161/13/GC con la quale la Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale per l'Emilia-Romagna, condanna ATC S.p.A. al pagamento della somma complessiva di Euro 6.489.574,27 e ad Euro 167,97 per le spese di giudizio.

Con il conforto sia di TPER S.p.A. che del Comune di Bologna, lette con attenzione le motivazioni della sentenza e fatte ampie e concrete considerazioni circa l'opportunità di impugnarla, si deposita atto di appello per il quale non è stata ancora fissata la data dell'udienza.

In merito alle predette vicende riguardanti la Corte dei Conti, ed a motivazione della mancata previsione di un fondo di ammontare corrispondente a quanto richiesto dalla Corte dei Conti, riportiamo quanto già segnalato nella Relazione sulla gestione dello scorso esercizio, e cioè che i rischi derivanti dalle predette vicende risultano mitigati dalle previsioni dell'atto di scissione del ramo trasporti a favore di società beneficiaria di nuova costituzione (TPER) con effetti dal 1° febbraio 2012, che di seguito si riportano integralmente:

"Per quanto concerne, invece, gli accertamenti della Guardia di Finanza di Bologna nei confronti di "ATC", come individuati nel Progetto, data la necessità di individuare un meccanismo il quale consenta da un lato, di tutelare l'interesse degli attuali soci FER a non subire un pregiudizio economico nell'eventualità che le contestazioni della Guardia di Finanza si traducano in debiti definitivi a carico di ATC che ha gestito il ramo sosta e rispetto alla quale essi erano del tutto estranei (e più precisamente, nel caso in cui la stessa venga escussa secondo il disposto di cui all'art. 2506 quater comma 3 c.c.), e, dall'altro, a tutelare l'interesse degli attuali soci di ATC a non essere costretti ad eseguire, nella predetta eventualità, ripiani perdite o comunque esborsi a qualsiasi altro titolo, nel Progetto è stato previsto un meccanismo che consentirà mediante appositi negozi di trasferimento tra i soci, di rideterminare le partecipazioni complessivamente detenute dalle due originarie compagini sociali delle società partecipanti alla fusione, una volta che la sopravvenienza si sia eventualmente verificata ed abbia raggiunto importi superiori ad una prestabilita soglia di rilevanza. In particolare, preso atto dell'accantonamento di Euro 800.000,00 (ottocentomila) già contabilizzato nel bilancio di ATC SpA dell'esercizio 2010 a fronte del rischio della sopravvenienza in questione che sarà attribuito, per effetto della scissione, alla società scissa titolare dell'attività relativa alla gestione della sosta, quanto alle modalità tecniche con le quali si intende tutelare i sopra esposti interessi, il Progetto di scissioni/fusione: 1) fissa un importo di tolleranza come franchigia ritenuta tollerabile come ordinario rischio di impresa pari ad Euro 700.000,00 (settecentomila), con la conseguenza che, qualora la società risultante dalla fusione venga escussa, in forza degli accertamenti definitivi di cui sopra, per un importo contenuto nella predetta somma, non si darà luogo al meccanismo infra descritto al punto (2;2) prevede che, ove abbiano a realizzarsi in via definitiva le sopravvenienze passive sopra indicate in modo che esse vadano ad incidere ai sensi dell' art. 2506 quater, terzo comma, c.c. sul valore del patrimonio netto della società ATC Trasporti quale esistente alla data della scissione per somma eccedente la franchigia di cui al punto (1 che precede, i soci, prendendo atto del verificarsi di tale presupposto, provvederanno, entro 90 giorni, a rideterminare il rapporto di cambio definitivo della fusione facendo applicazione dei medesimi criteri e metodi valutativi utilizzati nella determinazione dell'originario rapporto di cambio e sostituendo all'ammontare del patrimonio netto di ATC Trasporti assunto a riferimento alla data della fusione quello rettificato in conseguenza degli effetti su tale patrimonio netto delle sopravvenienze passive sopra indicate".

Contenzioso Tributario in materia di Irap

Come abbiamo già avuto modo di riferire con la Relazione sulla gestione dello scorso esercizio, nel corso del 2012 la Società ha ricevuto avvisi di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate

Direzione Regionale dell'Emilia Romagna per il periodo d'imposta dal 2007 al 2010 riguardanti l'applicazione del cd. "cuneo fiscale" ai fini dell'IRAP.

L'attività accertativa era stata svolta dall'Agenzia delle Entrate antecedentemente all'operazione di scissione e la contestazione riguarda la deducibilità del costo del personale impiegato nel trasporto e non anche di quello relativo alla sosta.

Il rilievo dell'Agenzia delle Entrate si basa, infatti, sull'assunto che la deducibilità dei predetti costi non si applica alle imprese operanti in concessione e a tariffa nei settori dell'energia, dell'acqua, dei trasporti, ecc.

Tenuto conto che ATC S.p.A.:

- 1) Non operava in concessione amministrativa, ma in conformità a un "contratto di servizio" appartenente alla categoria dell'appalto di servizi;
- 2) Che ad essa non era riferibile alcun tipo di "tariffa", e tanto meno di "tariffa sensibile", in considerazione del fatto che il prezzo del titolo di viaggio non era determinato tenendo conto del costo fiscale dell'IRAP, né di alcun altro costo, in quanto i ricavi della medesima erano significativamente integrati dai contributi ricevuti.
- 3) Essa ha ritenuto di non rientrare nell'esclusione e quindi ha operato le deduzioni in oggetto ai fini dell'IRAP (cd. "cuneo fiscale").

Gli avvisi di accertamento in oggetto appaiono, quindi, infondati per più motivi: sia perché si basano su un'interpretazione della normativa che si pone in netto contrasto con la legge medesima e con la Commissione Europea, sia perché si estendono anche alle deduzioni del cuneo fiscale relativo ai dipendenti diversi da quelli impiegati nel trasporto.

Per tali motivi, la Società ha proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna avverso ai predetti avvisi di accertamento.

In merito ai precedenti giurisprudenziali, si osserva che si sta formando in *subiecta materia* una giurisprudenza oscillante.

Ciò segnalato, si osserva che l'organo amministrativo ha deciso di non appostare, nel bilancio chiuso al 31/12/2012, né in quello chiuso al 31/12/2013, alcun fondo a copertura del rischio in oggetto, per due motivi.

Innanzitutto, perché, come già in precedenza riferito, a prescindere ovviamente dalla normale alea che caratterizza ogni tipo di contenzioso (soprattutto fiscale), si ritengono fortemente fondati i motivi del ricorso.

In secondo luogo (e soprattutto), perché, nella denegata ipotesi di soccombenza in giudizio, si ritiene che il conseguente onere economico non competa ad ATC S.p.A. ma a TPER.

Si osserva, al riguardo, che gli atti di scissione (progetto, delibere ed atto finale) hanno sancito il principio, peraltro coerente con lo spirito dell'operazione e con la prassi, per i quali la Società scissa e la Società beneficiaria si sarebbero fatte carico di ogni sopravvenienza passiva e attiva inerente al ramo d'azienda di rispettiva competenza.

Ebbene, tenuto conto che la questione in parola, afferente il contenzioso IRAP, si riferisce a deduzioni effettuate ai fini della determinazione della base imponibile dell'IRAP riguardanti esclusivamente il personale dipendente impiegato nel ramo d'azienda "Trasporto", poi scisso in TPER, va da sé che la sopravvenienza passiva che dovesse derivare dall'eventuale soccombenza in giudizio non può non essere di competenza di tale ultima Società.

Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione di ATC S.p.A. ha formalmente interessato il Consiglio di TPER per rappresentare la situazione in oggetto, il quale ha manifestato delle opposizioni. Fra le parti è quindi intercorsa corrispondenza culminata in una comunicazione di TPER del 7 gennaio 2013, inviata per conoscenza a tutti i soci, che sembrava disconoscere quanto sancito, in modo chiaro e incontrovertibile, negli atti della scissione.

Il Consiglio di Amministrazione di ATC S.p.A., anche a seguito del coinvolgimento dei soci e vista la delicatezza e la rilevanza della questione, ha quindi ritenuto opportuno richiedere un parere pro veritate sull'argomento ad un prestigioso studio legale di diritto amministrativo – commerciale italiano (Prof. Acquarone di Genova) sul tema in oggetto, parere col quale viene confermata la correttezza delle posizioni di ATC S.p.A. e l'assoluta erroneità della posizione assunta da TPER.

I Soci hanno preso atto di tale posizione in occasione della seduta dell'Assemblea del 18 febbraio 2013.

Si noti, infine, che, in coerenza con l'assunto alla base di tale pacifica posizione, ATC S.p.A., avendo predisposta e presentata richiesta di rimborso dell'IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato di cui all'art. 2, comma 1-quater, del D.L. n. 201/2011, per gli anni dal 2007 al 2011, ha riconosciuto che la relativa sopravvenienza attiva conseguita afferisca per la quasi totalità (e cioè per Euro 1.783.289 su un importo complessivo di Euro 1.904.352) a TPER, in considerazione del fatto e nella misura in cui il costo del personale sul quale è stato commisurato l'importo del rimborso afferiva al ramo d'azienda scisso in TPER. Coerentemente, nel bilancio al 31/12/2012 e in quello al 31/12/2013 ATC S.p.A. ha iscritto un debito verso TPER di Euro 1.783.289, che onorerà allorquando riceverà l'importo del rimborso dall'Erario.

Osserviamo, infine, che è stata fissata per il giorno 20 giugno 2014 udienza per la trattazione in commissione tributaria provinciale della controversia in oggetto.

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

In merito alle informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile, diverse da quelle sopra riportate, si segnala che non vi è nulla da segnalare, ad eccezione dei rapporti con il Comune di Bologna, ente controllante, per il dettaglio dei quali si rimanda alla Nota Integrativa.

In particolare, con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile in merito ai rischi aziendali, all'ambiente e al personale, Vi precisiamo che non vi è nulla da segnalare in relazione ad eventi dannosi o a rischi potenziali che riguardino il personale o gli impatti ambientali.

Per quanto attiene ai rischi finanziari, ai rischi di cambio e ai rischi di credito si segnala quanto segue:

- la Società non è soggetta a rischi finanziari originati da fluttuazioni dei tassi di interesse, non sussistendo finanziamenti passivi in essere;
- la Società non è soggetta a rischi di cambio, in quanto tutto il fatturato è regolato in Euro;
- per quanto attiene al rischio commerciale, non vi è nulla di particolare da evidenziare, salvo quanto già segnalato in precedenza in merito alla c.d. "vicenda Coopertone".

Conclusioni

Signori Azionisti,

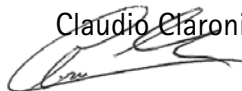
a conclusione della presente relazione, il Consiglio di Amministrazione vi invita ad approvare il presente Bilancio e di coprire la perdita di esercizio di Euro 154.028 utilizzando la riserva esistente.

Bologna, 27 maggio 2014

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Claudio Claroni



Bilancio 2013

Stato Patrimoniale

ATTIVO			
in euro		31/12/2013	31/12/2012
A.	CREDITI V/ ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO	0	0
	per capitale di dotazione deliberato da versare		
B.	IMMOBILIZZAZIONI		
I.	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	48.190	47.201
	4) concessioni, licenze, marchi ecc	48.190	47.202
II.	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	269.363	321.022
	2) impianti e macchinario	6.535	18.428
	3) attrezzature industriali e commerciali	262.828	302.593
III.	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
	totale	317.553	368.223
C.	ATTIVO CIRCOLANTE		
I	RIMANENZE	0	0
II	CREDITI	4.675.102	7.910.009
	1) Verso utenti e clienti	446.566	659.855
	4) Verso enti pubblici di riferimento	133.091	259.518
	5) Verso altri	4.095.446	6.990.636
III	ATTIVITA' FINANZIARIE che non costituiscono immobilizzazioni		0
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE	4.905.772	9.410.355
	1) Depositi bancari e postali presso	4.905.772	9.410.355
	b) Banche	4.558.576	8.440.321
	c) Poste	347.196	970.034
	totale	9.580.874	17.320.364
D.	RATEI E RISCONTI		
	totale	73.815	12.508
	TOTALE ATTIVO	9.972.242	17.701.095

PASSIVO		
in euro	31/12/2013	31/12/2012
A. PATRIMONIO NETTO		
I Capitale di dotazione	120.000	120.000
IV Fondo riserva	159.133	600.512
IX UTILI/PERDITE d'esercizio	-154.028	-441.379
totale	125.105	279.133
B. FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) altro	921.820	2.071.107
totale	921.820	2.071.107
C. TFR lavoro subordinato		
totale	759.026	798.175
D. DEBITI		
6) Debiti verso fornitori	1.183.461	1.436.410
10) Debiti verso enti pubblici di riferimento	840.747	1.520.919
11) Debiti tributari	240.350	163.591
12) Debiti verso istituti di previdenza	137.452	39.608
13) Altri debiti	4.918.962	10.495.291
totale	7.320.971	13.655.819
E. RATEI E RISCONTI		
totale	845.320	896.861
TOTALE PASSIVO	9.972.242	17.701.095

Bilancio 2013

Conto Economico

CONTO ECONOMICO		
in euro	2013	2012
A VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi da vendite e prestazioni	12.471.463	17.460.199
4) Incrementi di immobilizz. lavori interni	0	50.000
5) Altri ricavi e proventi	229.223	9.501.981
totale valore della produzione	12.700.686	27.012.180
B COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Materie prime sussid. di cons. e merci	277.267	3.334.318
7) Servizi	3.581.115	6.621.526
8) Godimento di beni di terzi	2.957.573	3.823.906
9) Per il personale	4.375.614	12.476.826
a) Salari e stipendi	3.160.608	8.717.400
b) Oneri sociali	924.854	2.618.376
c) Trattamento di fine rapporto	223.416	664.169
d) Altri costi di personale	66.735	476.881
10) Ammortamenti e svalutazioni	219.947	1.958.920
a) Ammortamenti delle immobiliz. immateriali	42.142	142.371
b) Ammortamenti immobiliz. materiali	177.805	1.554.549
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazione crediti attivo circolante		262.000
12) Accantonamenti per rischi	160.000	50.696
14) Oneri diversi della gestione	1.333.485	229.005
totale costi della produzione	12.905.001	28.495.197
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-204.316	-1.483.017
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari	68.763	277.331
a) Int.att. cred. iscritti immob.v/altri		-18.000
d) Proventi finanz. diversi dai precedenti	68.763	-259.331
17) Interessi ed altri oneri finanziari	15	60.491
Totale proventi e oneri finanziari	68.748	216.840
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari	255.802	1.320.992
21) Oneri straordinari	167.262	185.250
Totale proventi e oneri straordinari	88.541	1.135.742
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	-47.028	-130.435
22) Imposte sul reddito	-107.000	-310.944
23) Utile/Perdita dell'esercizio	-154.028	-441.379

Bilancio 2013

Nota Integrativa

Nota Integrativa al bilancio al 31/12/2013

In via di premessa, si segnala che in data 5 maggio 2014, con atto del Notaio Dott. Federico Tassinari, repertorio n. 54292, è stata trasferita a TPER S.p.A., a seguito di procedura di gara relativa all'affidamento dei servizi/attività afferenti il Piano sosta e complementari alla mobilità nel Comune di Bologna, l'intera azienda condotta da ATC S.p.A..

In data 6 maggio 2014 il Comune di Bologna, principale azionista della Società, ha inoltrato al Consiglio di Amministrazione una richiesta di convocazione di assemblea straordinaria dei soci ai fini della messa in liquidazione di ATC S.p.A. e della conseguente nomina del liquidatore.

Al momento di redazione del presente bilancio, quindi, la Società non gestisce l'azienda e non esercita l'attività finalizzata al conseguimento dell'oggetto sociale, essendo quindi destinata ad essere messa, in breve periodo, in liquidazione.

Si ritiene che i predetti avvenimenti autorizzerebbero all'applicazione di criteri di liquidazione ai fini della redazione del presente bilancio. Tuttavia, tenuto conto che con la predetta cessione d'azienda sono state trasferite alla cessionaria tutte le immobilizzazioni materiali ed immateriali di ATC S.p.A. al loro valore netto contabile, e che in relazione agli elementi dell'attivo e del passivo rimasti nel patrimonio della Società – crediti, disponibilità liquide, debiti e fondi – i criteri di valutazione adottati ai fini della redazione del bilancio non differiscono da quelli di liquidazione, non si è provveduto alla formale redazione di un bilancio di liquidazione, potendo essere sostanzialmente considerato tale quello del quale la presente nota integrativa è parte integrante.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO (art. 2426 C.C.)

Il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico d'esercizio, corrisponde alle scritture contabili ed è stato predisposto secondo la normativa vigente.

Il bilancio d'esercizio costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, integrati dai Principi Contabili emanati dall'OIC Organismo Italiano di Contabilità, ove diversamente previsto viene data specifica informativa.

In particolare:

- fermo restando quanto appena sopra affermato nelle premesse in merito alla continuità, il Bilancio è stato redatto mantenendo invariati i criteri di classificazione e di valutazione già utilizzati per il precedente esercizio (art. 2423 bis n. 6 del Codice Civile); in caso di variazioni sono evidenziate in bilancio le differenze e i motivi della deroga;
- in merito al principio della comparabilità, di cui all'art. 2423 ter c. 5 del Codice Civile, si segnala che sono stati riportati, nel prospetto di bilancio, gli importi delle corrispondenti voci dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio precedente;
- si è proceduto ad una valutazione separata per elementi eterogenei, cioè non si è provveduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico (art. 2423 ter c. 2 del Codice Civile);

- i criteri applicati nella valutazione delle voci del Bilancio sono quelli di cui all'art. 2426 del Codice Civile; non si sono verificati casi eccezionali, in quanto incompatibili con la rappresentazione "veritiera e corretta", della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, di cui all'art. 2423 c. 4 del Codice Civile ("principio del quadro fedele");
- le valutazioni sono state effettuate con prudenza applicando, ove necessario, il postulato della prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio; sono stati considerati i proventi e gli oneri di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, nonché i rischi e le perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Criteri di valutazione applicati per le principali poste di bilancio (art. 2426 del Codice Civile)

Le **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI** rappresentano oneri ad utilità pluriennale iscritti secondo il criterio del costo specifico e vengono diminuite ogni anno della quota di ammortamento diretto in conto, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione futura.

- I criteri di ammortamento adottati, con riferimento alle uniche immobilizzazioni immateriali presenti in bilancio alla data del 31/12/2013, ossia i Software di sistema standardizzati e quelli applicativi personalizzati, esposti alla voce "concessioni, licenze e marchi", risultano invariati rispetto all'esercizio precedente; i predetti beni sono ammortizzati in quote costanti in tre esercizi.

Le **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI** sono iscritte al costo specifico comprensivo degli oneri di diretta imputazione ai sensi art. 2426 n. 1 del Codice Civile, al netto delle rispettive quote di ammortamento contabilizzate. Gli eventuali costi capitalizzati per lavori interni sono valutati sulla base degli effettivi utilizzi di materiali, manodopera interna e prestazioni esterne come risulta dalla contabilità analitica interna.

Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo la tabella dei coefficienti di ammortamento ordinari fiscali, considerati rappresentativi della vita utile dei cespiti, di cui al D.M. 31/12/88 previste per il settore, con aliquote ridotte del 50% per il primo anno e risultano così applicati alle singole categorie di immobilizzazioni (come riportato nella tabella che segue):

	aliquota
Impianti	10,00 %
Impianti- man. increm.	10,00 %
Macchine e attr. officine	20,00 %
Arredi ufficio	12,00 %
Autoveicoli	25,00 %
Veicoli diversi	25,00 %
Strumenti tecnici	20,00 %
Impianti telefonici	20,00 %
Impianti radiotelefonici	20,00 %
Impianti illuminazione	20,00 %
Parcometri	20,00 %
Man.increment.parcometri	20,00 %

I **CREDITI E DEBITI** sono iscritti per importi corrispondenti al loro valore nominale. L'importo dei crediti è indirettamente rettificato da un apposito Fondo Svalutazione Crediti.

Le **DISPONIBILITA' LIQUIDE** sono iscritte per il loro effettivo importo, al valore nominale.

I **RATEI E I RISCONTI** sono iscritti sulla base del principio di competenza temporale (art. 2424 bis c. 5 del Codice Civile).

I **FONDI PER RISCHI ED ONERI** includono gli accantonamenti destinati a fronteggiare le perdite e le passività di cui alla data di bilancio sia determinabile la natura, ma non l'ammontare o la data di sopravvenienza e sono stanziati in misura ragionevolmente congrua a coprire tutte le passività di competenza la cui esistenza, certa o comunque probabile, sia conosciuta alla data di redazione del bilancio.

Il **FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO** rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla Legge ed al contratto di lavoro vigente (art. 2424 bis c. 4 del Codice Civile).

I **CONTI D'ORDINE** sono esposti al valore nominale.

I **RICAVI ED I COSTI** sono determinati secondo il principio di prudenza e di competenza al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi (art. 2425 bis del Codice Civile).

I ricavi per vendite di titoli di sosta vengono rilevati per competenza, pertanto sono riscontati i valori incassati in un esercizio per titoli con validità nell'esercizio successivo.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I **CONTRIBUTI** in conto esercizio sono rilevati secondo il criterio della competenza qualora esista una ragionevole certezza che siano ricevuti.

Le **IMPOSTE E TASSE** dell'esercizio vengono determinate sulla base degli oneri da assolvere in applicazione alla normativa fiscale vigente, e vengono esposte tra i "Debiti Tributari", al netto degli acconti versati e delle ritenute d'acconto subite. Qualora gli acconti versati e le ritenute subite eccedano gli oneri da assolvere, l'eccedenza viene esposta nella voce "Crediti Tributari".

Nel presente bilancio non sono state appostate Imposte Anticipate e Differite.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Per quanto attiene alle variazioni avvenute nell'esercizio nella situazione patrimoniale-finanziaria, se non commentate all'interno delle singole voci, si rimanda al rendiconto finanziario dell'esercizio, presentato in allegato alla presente Nota Integrativa, che ha lo scopo di riassumere:

- l'attività di finanziamento (autofinanziamento e finanziamento esterno) dell'impresa durante l'esercizio espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività produttiva di reddito svolta dall'impresa nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'impresa durante l'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale-finanziaria dell'impresa avvenute nell'esercizio;
- le correlazioni esistenti tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

ATTIVO**B) IMMOBILIZZAZIONI****B I – B II) Immobilizzazioni immateriali e materiali**

I valori di bilancio di tali immobilizzazioni sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali	48.190
Immobilizzazioni materiali	269.363

Immateriali

I beni immateriali comprendono unicamente i software utilizzati per la gestione della sosta, dei contrassegni e del car sharing.

Per le movimentazioni si rimanda alla tabella allegata.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali presenti sono quelle destinate alla gestione della sosta, dei contrassegni e del car sharing.

Per le movimentazioni si rimanda alla tabella allegata.

C) ATTIVO CIRCOLANTE**C II) Crediti dell'attivo circolante**

I crediti esposti nell'attivo circolante ammontano ad Euro 4.675.102 ed afferiscono interamente alla gestione operativa della società.

CII 1) Crediti verso utenti e clienti

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	variazione
Crediti per servizi diversi	482.125	695.855	-213.730
Fondo svalutazione crediti	-35.559	-36.000	-441
Totale	446.566	659.855	-214.171

C4) Crediti verso controllanti

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	variazione
Comune di Bologna settore personale	1.230	1.230	0
Comune di Bologna	131.839	258.288	-126.449
Comune di Ferrara	22	0	22
Totale	133.091	259.518	-126.427

La tabella seguente dettaglia i crediti tributari

C4bis) Crediti tributari

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	variazione
Erario ritenute subite	24.074	52.114	28.040
IRAP	335.772	442.772	107.000
IRES	484.443	948.729	464.286
Credito per rimborso IRAP	1.904.352	1.904.352	0
Rimborso accise sui carburanti	520.554	765.840	127.062
Fondo svalutazione credito per accise	-120.000	-82.000	38.000
Totale	3.149.195	4.031.806	764.388

CII 5) La voce "Crediti verso altri" è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	variazione
Stato	62.715	46	-62.669
Enti territoriali	7.981	35.682	27.701
Diversi	964.199	3.087.102	2.122.903
Subtotale	1.034.895	3.122.830	2.087.935
Fondo svalutazione crediti	-88.644	-164.000	-75.356
Totale	946.251	2.958.830	2.012.579

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti, nelle sue ripartizioni, ha subito nell'esercizio 2013 la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2013	Utilizzi	Accantonam.	31/12/2012
Crediti verso utenti e clienti	35.559	441	0	36.000
Crediti tributari	120.000	0	38.000	82.000
Crediti verso altri	88.644	75.356	0	164.000
Totale	244.203	75.797	38.000	282.000

Tenuto conto che nel corrente esercizio il Fondo svalutazione crediti verso altri risulta eccedente rispetto alle reali necessità e che, di converso, appare sottostimato quello relativo ai Crediti tributari, da un lato, è stato trasferito l'importo di euro 38.000 dal primo al secondo fondo, dall'altro, il Fondo in esame è stato rilasciato, per l'importo di Euro 7.000, con imputazione tra i ricavi diversi.

Per quanto concerne, in particolare, il Fondo Crediti tributari, si segnala che tale fondo è riferibile al Credito derivante dal rimborso per accise sui carburanti. Con riferimento a tale credito nello scorso esercizio fu appostato un fondo di Euro 82.000, incrementato nel corrente esercizio, come sopra riportato, dell'importo di Euro 38.000, per ragioni squisitamente prudenziali, in ragione del fatto che è sorta, tra la società e l'Agenzia delle Dogane, una diversità di vedute vertente, non tanto sull'importo, ma sulle modalità di esercizio del diritto in parola, ossia il rimborso ovvero la compensazione, dalla quale potrebbero astrattamente sorgere conseguenze anche sull'importo.

IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE

Al 31 dicembre 2013 ammontano a Euro 4.905.772 e sono costituite da valori e depositi effettivamente disponibili.

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	variazione
Depositi bancari	4.558.576	8.440.321	3.881.745
Conti correnti postali	347.196	970.034	622.838
Totale	4.905.772	9.410.355	4.504.583

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e i risconti attivi sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale.

La variazione dei risconti attivi è così schematizzabile.

Variazioni di ratei e risconti attivi.

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	variazione
Risconti diversi	73.815	12.508	-61.307
Totale	73.815	12.508	-61.307

PASSIVO

Il patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2013 ammonta ad Euro 125.105.

Per le variazioni del patrimonio netto si rimanda alla tabella in allegato.

Come richiesto dal principio contabile OIC n. 1, si riporta al seguito il prospetto della disponibilità e della distribuibilità delle riserve.

La riserva, per Euro 159.133, potrà essere destinata alla copertura della perdita di esercizio per preservare l'esistenza del capitale sociale.

Disponibilità e fruibilità delle riserve				
	importo	possibilità di utilizzazione	quota disponibile	riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
capitale	120.000			
riserva di utili				
riserva legale	159.133	B	159.133	
TOTALE			159.133	
Quota non distribuibile			159.133	
Residuo quota non distribuibile			0	
A - aumento di capitale sociale; B - copertura perdite; C - distribuzione ai soci				

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Al 31 dicembre 2013 risultano accantonati per un ammontare complessivo di Euro 921.820

B 3) Altri fondi

Descrizione Fondi	31/12/2012	incremento	decremento	31/12/2013
F. vertenze lavoro	241.000	80.000	81.911	239.089
F. riconvers. Ind.le	65.165		65.165	0
F. man. progr. Sosta	37.530		37.530	0
F. futuri riacq. titoli sosta	227.412	0		227.412
F. indagini in corso	800.000		424.681	375.319
F. gestione sosta	700.000		700.000	0
F. spese legali	0	10.000		10.000
F. solidarietà contr. INPS	0	70.000		70.000
totale	2.071.107	160.000	1.309.287	921.820

Il "Fondo vertenze di lavoro", stanziato in caso di soccombenza nelle cause in essere con dipendenti e dimessi, si decrementa per i pagamenti effettuati nell'anno 2013. Detto fondo accoglie anche una stima delle spese legali e degli altri costi che dovranno essere sostenuti per le singole fattispecie.

Il "Fondo riconversione industriale", che accoglie gli oneri stimati derivanti dal complesso processo di ristrutturazione e riorganizzazione deliberato dai Soci, in sede di trasformazione dell'Azienda in SpA, in attuazione sia delle disposizioni di legge per il settore che degli impegni assunti con le OO.SS., è stato interamente utilizzato nell'esercizio 2013.

Il "Fondo manutenzione programmata sosta", che rappresenta il complesso degli impegni assunti al 31/12/13 da Atc per lavori nell'ambito della gestione della sosta, ma non ancora eseguiti alla data, è stato interamente utilizzato nel corso del 2013..

Il "Fondo futuri riacquisti titoli di sosta" è stato creato nel 2010 per le dotazioni di titoli di sosta vendute a credito, in previsione del prossimo termine della gestione della sosta a cura di Atc. Nel 2010 Atc ha provveduto a fatturare, in base al DM 30/07/09 - ai rivenditori le dotazioni di titoli di viaggio e di sosta - già consegnate in conto vendita - assolvendo le imposte dirette ed indirette sui corrispettivi generati.

Il "Fondo indagini in corso" rappresenta la prudenziale valutazione degli amministratori sulle passività potenzialmente emergenti dalle indagini in corso da parte della Corte dei Conti nell'ambito della gestione della sosta, pur nella piena convinzione della correttezza dell'operato di Atc in esercizi precedenti. Per ulteriori dettagli sulle indagini in corso si rinvia a quanto esposto in merito nella Relazione sulla gestione.

Il "Fondo Gestione Sosta" era stato prudenzialmente appostato dagli amministratori sulla base di una diversa interpretazione che il Comune di Bologna ed Atc avevano manifestato riguardo gli impegni contrattuali per gli esercizi 2009, 2010; a seguito degli esiti dell'accordo intervenuto nel corso del 2013 ed ampiamente documentato nei documenti del bilancio al 31/12/2012, la passività nei confronti del Comune è divenuta certa per cui il Fondo in oggetto è stato interamente utilizzato.

Nell'esercizio 2013 sono stati costituiti due nuovi Fondi, il "Fondo spese legali" ed il "Fondo contributi INPS", per coprire i rischi connessi con vertenze con terzi.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E' iscritto al passivo del bilancio per un valore pari a Euro 759.026 e corrisponde all'effettivo debito dell'azienda verso i dipendenti per gli obblighi al 31/12/2013 derivanti dall'applicazione della Legge 29 maggio 1982 n° 297 e delle integrazioni previste dai contratti di lavoro. L'importo del TFR da erogare a dipendenti non più in servizio al 31 dicembre é riportato tra i debiti diversi.

Variazioni del fondo trattamento di fine rapporto:

31/12/2012	incremento	decremento	31/12/2013
798.175	184.267	223.416	759.026

D) DEBITI

L'ammontare complessivo dei debiti esistenti al termine dell'esercizio ammonta ad Euro 7.320.971 ed è così suddiviso:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	variazione
Debiti verso fornitori	1.183.461	1.436.410	-252.949
Debiti verso controllanti	840.747	1.520.921	-680.174
Debiti tributari	240.350	163.591	76.759
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	137.451	39.608	97.843
Altri debiti	4.918.962	10.495.291	-5.576.329
Totale	7.320.971	13.655.821	-6.334.850

I debiti verso controllanti originano dal canone dovuto al Comune di Bologna per la gestione sosta.

I debiti tributari sono riferibili principalmente a debiti per ritenute di acconto operate su redditi di lavoro dipendente ed autonomo (Euro 100.181) e ad IVA (Euro 140.169).

La voce "Altri debiti" è composta principalmente da debiti verso TPER per Euro 3.492.060, debiti verso FER per Euro 929.183 e verso i dipendenti per Euro 375.990.

Alla data di chiusura del bilancio non sussistono debiti la cui durata residua possa essere stimata superiore ai cinque anni né passività verso terzi assistite da garanzie reali su beni sociali.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e i risconti passivi sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale. Variazioni dei ratei e risconti passivi. Il dettaglio dei risconti passivi è il seguente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	variazione
Ratei passivi	473	0	473
Risconti passivi	844.847	896.861	-52.014
<i>Titoli sosta</i>	<i>287.106</i>	<i>256.249</i>	<i>30.857</i>
<i>Contrassegni</i>	<i>557.741</i>	<i>640.612</i>	<i>-82.871</i>
Totale	845.320	896.861	-51.541

CONTI D'ORDINE

Alla data del 31 dicembre 2013 ammontano a Euro 859.632 e sono così dettagliati:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	variazione
Diversi per fidejussioni	599.613	599.613	0
Diversi per fidejussioni sosta	260.019	202.467	-57.552
Totale	859.632	802.080	-57.552

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Il conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 evidenzia un risultato di bilancio alla cui formazione hanno contribuito:

	2013	2012
A - Valore della produzione	12.700.685	27.012.180
B - Costi della produzione	12.905.001	27.652.184
(A-B) - Margine della produzione	-204.316	-640.004
C - Proventi e oneri finanziari	68.748	216.840
E - Proventi e oneri straordinari	88.541	384.084
Risultato prima delle imposte	-47.028	-39.080
Imposte dell'esercizio	-107.000	-282.634
Utile o perdita dell'esercizio	-154.028	-321.714

Di seguito viene riportata in dettaglio, come richiesto dall'art. 2427 del Codice Civile, la composizione delle principali voci del conto economico.

Ripartizione dei ricavi

Ricavi delle vendite	2013
a) delle vendite e delle prestazioni	12.471.463
Tariffe per la sosta	10.975.740
Car sharing	304.517
Contrassegni e titoli accesso al centro saltuario	1.191.205
Totale	12.471.463

Altri ricavi e proventi

Altri ricavi e proventi	2013
a) diversi	
PROVENTI VARI	1.744
RIADDEBITO AL COMUNE DEL DISAVANZO DI GESTIONE	131.839
SOPRAVVVENIENZE VALORI STIMATI	7.000
PENALI DI NATURA ORDINARIA	8.800
RIMBORSO DANNI INCIDENTI VANDALISMI ALTR	135
RIMBORSI DIVERSI	11.431
RIMBORSI DA INAIL	5.559
c) contributi in conto esercizio	
Contributo oneri malattia	62.715
Totale	229.223

COSTI DELLA PRODUZIONE

L'analisi per i diversi costi di produzione sostenuti è la seguente:

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2013
Carburanti	45.987
Ricambi	42
Stampati cancelleria, ecc.	168.289
Materiali vari	62.949
Totale	277.267

Per servizi	2013
LAV.RIP.MAN.MAT.ROTABILE	14.783
LAV.RIP.MAN.ORD. DIVERSE	217.293
CANONI DI MANUTENZIONE	659.894
AGGI PER VENDITA TITOLI PARCHEGGI	73.162
REVISIONE CONTABILE	25.000
CONSUL.ORDINARIE PARERI LEGALI E OCCASIO	188.947
CONSULENZE TECNICHE	22.776
INSERZ.GIORNALI-RIVISTE	1.080
UTENZE TELEFONICHE	94.203
UTENZE ACQUA	2.654
ENERGIA ELETTR.E FORZA MOTRICE	89.345
ASSICURAZIONI R.C. AUTO	4.033
ASSICURAZIONI DIVERSE	42.738
INDENNIZZO DANNI A TERZI	240
FORMAZIONE DEL PERSONALE E CONVEGNI	16.645
VIAGGIO E ALLOGGIO ANCHE CDA NO PASTI	7.467
PASTI IN TRASFERTA	339
SPESE BANCARIE	11.537
VISITE E CONTROLLI MEDICI	2.892
PULIZIE DIVERSE (UFFICI, OFFICINE, ECC.)	24.250
PULIZIA AUTOMEZZI	1.404
SOMMIN.PASTI PERSONALE	62.038
PEDAGGI AUTOSTRADALI	197
DISINFESTAZIONE LOCALI SMALTIM. RIFIUTI-	6.757
VIGILANZA E SORVEGLIANZA	27.115
PRESTAZIONI VARIE DI SERVIZI	1.222.373
PREST. TIPO/LITO/ELIOGRAFICHE/ST.GRAFICI	5.476
CUSTODIA E ASS.ZA PARCHEGGI	394.696
PRESTAZIONI ASSIST. SW RETI	165.612
POSTELEGRAFONICHE	26.967
SPESE DI TRASPORTO-IMBALLO	467
CONSERV. CUSTODI DOCUMENTI	10.909
PREST.ADDETTI BIGLIETTERIE-INFORM.UTENZA	54.545
PREST.SERV.X INFORM. PROM.ANNUNCI R	23.881
INDENNITA' DI CARICA CDA	59.780
CONTR.PREV.LI CDA	67
SPESE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE	1.353
COMPENSO COLLEGIO SINDACALE	18.200
Totale	3.581.115

Per il godimento di beni di terzi	2013
NOLO MACCHINARI	53.544
CANONE GESTIONE SOSTA E CONTRASSEGNI	2.553.838
NOLEGGI E LOCAZIONI DIVERSE	141.576
NOLEGGIO AUTOVEICOLI E ATTREZZATURE DI B	208.615
Totale	2.957.573

Per il personale	2013	2012
Salari e stipendi	3.160.608	8.717.400
Oneri sociali	924.854	2.618.376
TFR	223.416	664.169
Altri costi	66.735	476.881
Totale	4.375.614	12.476.826

Come richiesto al punto 15 dell'art. 2427 del Codice Civile, di seguito si riportano le informazioni relative al personale dipendente.

NUMERO PERSONALE MEDIO	2013	2012
Dirigenti	1	2
Quadri	6	8
Impiegati	34	45
Operai	84	242
Totale	125	297

NUMERO PERSONALE UNITA' EQUIVALENTI	2013	2012
Media dell'esercizio	114	278
al 31/12	112	115

Ammortamenti e svalutazioni	2013	2012
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	42.142	142.371
Ammortamento immobilizzazioni materiali	177.805	1.275.227
Ammortamento immobilizzazioni di proprietà SRM	0	279.322
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	0	262.000
Totale	219.947	1.958.920

Oneri diversi della gestione	2013	2012
Marche Da Bollo - Valori Bollati	2.313	2.294
Imposta Di Registro	0	658
Tasse Concess. Sorvegl. Gov.Reg.Com. Vis	310	516
Tassa Possesso Mat.Rotabile	2.385	44.028
Omol.Revis.Collaudi Iscrizioni Targhe Du	86	29.057
I.C.I.	0	600
Tassa Raccolta Rifiuti	0	11.181
Imposte E Tasse Diverse	3.028	35.615
Contributi Associativi	12.247	17.468
Spese Di Rappresentanza	3.618	38.926
Erogazioni Di Liberalita' (Pasti Ecc.)	1.694	28.106
Pubblicazioni Giornali Riviste	3.844	4.135
Spese Diverse	4.613	13.614
Perdita Su Crediti Vs.Coopertone	1.298.796	0
Minusvalenze Per Alienazione Autobus	0	2.805
Minusvalenze Per Alienazione Altri Beni	552	0
Totale	1.333.485	229.005

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari	2013	2012
da crediti iscritti tra le immobilizzazioni	0	18.000
Interessi Attivi C/Banche	66.876	258.117
Interessi Attivi Su C/C/P	1.834	1.202
Interessi Attivi Diversi	53	12
Totale	68.763	277.331

Interessi e altri oneri finanziari	2013	2012
Interessi passivi diversi	15	21.405
Oneri su interest rate swap	0	39.086
Totale	15	60.491

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

L'analisi per i diversi proventi ed oneri straordinari è la seguente:

Proventi straordinari	2013
Maggiori costi del personale imputati in esercizi precedenti	71.613
Maggiori costi per fatture da ricevere imputati in esercizi precedenti	166.827
Varie	17.362
Totale	255.802

Oneri straordinari	2013
Ravvedimenti ed interessi riferibili ad imposte e tasse di esercizi precedenti	30.006
Costi per il personale di competenza di esercizi precedenti non imputati	63.750
Costi vari di competenza di esercizi precedenti non imputati	32.023
Varie	41.483
Totale	167.262

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

	2013	2012
IRAP	107.000	282.634
IRES	0	4.574

FISCALITA' DIFFERITA

In conformità ai principi contabili adottati ed enunciati nella parte introduttiva della presente nota integrativa, la Società non ha provveduto, coerentemente con i comportamenti tenuti nella redazione degli esercizi dei bilanci precedenti, per prudenza, all'iscrizione contabile del credito verso l'erario per le imposte anticipate.

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI E SINDACI AI SENSI DEL PUNTO 16 ART. 2427 CODICE CIVILE

I compensi spettanti agli organi societari per le funzioni compiute nell'esercizio in commento sono quelli illustrati nella tabella seguente:

	2013
Compenso Amministratori dal 01/01/2013 al 31/12/2013	67.065
Compenso Sindaci dal 01/01/2013 al 31/12/2013	18.200

AMMONTARE DEI COMPENSI DI CUI AL PUNTO 16-BIS ART. 2427 DEL CODICE CIVILE

La società di revisione legale dei conti, Trevor S.r.l., ha effettuato a favore di Atc SpA esclusivamente la prestazione di revisione legale dei conti.

	2013
Compenso Società di Revisione Legale	25.000

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

L'unica parte correlata con la quale la società intrattiene rapporti economici è il Comune di Bologna nella qualità di Ente proprietario. In particolare, la società corrisponde al Comune un canone annuale per l'affidamento del servizio sosta e contrassegni (l'importo corrisposto nel 2013 ammonta ad Euro 2.553.836, importo dal quale andrà sottratto l'importo di Euro 131.839, che rappresenta la perdita della gestione della sosta per l'anno 2013).

Rapporti con il Comune di Bologna	
Crediti al 31/12/2013	133.069
Debiti al 31/12/2013	840.747
Componenti positive di reddito 2013	131.839
Componenti negative di reddito 2013	2.553.836

ALTRE INFORMAZIONI

Non vi sono stati, nell'esercizio in chiusura, infortuni gravi sul lavoro al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

Non vi è stato altresì alcun procedimento che abbia visto soccombente la società in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Non vi sono danni causati all'ambiente né sanzioni inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

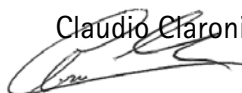
Per tutte le altre informazioni attinenti il bilancio di esercizio si rimanda alla Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Bologna, 27 maggio 2014

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Claudio Claroni



Bilancio 2013

Tabelle

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI ATC SOSTA 2013

Categoria	Valore netto al 01/01/13	Capitalizzato al 01/01/13	Incrementi	Decrementi	Totale capitalizzato al 31/12/13	Ammortizzato al 01/01/13	Quota amm.to	Svalutazioni	Totale ammortizzato al 31/12/13	Valore netto al 31/12/13
Concessioni, licenze, marchi e simili	47.201	273.150	43.130		316.280	225.949	42.142		268.090	48.190
Totale	47.201	273.150	43.130	0	316.280	225.949	42.142	0	268.090	48.190

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ATC SOSTA 2013

Categoria	Valore netto al 01/01/13	Importo al 01/01/13	Incrementi	Decrementi	Importo al 31/12/13	Fondo amm.to al 01/01/13	Quota amm.to 2013	Utilizzo fondo 2013	Fondo amm.to al 31/12/13	Valore netto al 31/12/13
Terreni e fabbricati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Impianti e macchinari	18.428	104.673	436		105.109	86.245	12.329		98.574	6.535
Attrezzature industriali e commerciali	302.593	5.336.451	126.262	-14.814	5.447.899	5.033.857	165.476	-14.262	5.185.071	262.828
Materiale rotabile		94.056			94.056	94.056	0		94.056	0
Totale parziale	321.021	5.535.180	126.698	-14.814	5.647.064	5.214.158	177.805	-14.262	5.377.701	269.363
Totale	321.021	5.535.180	126.698	-14.814	5.647.064	5.214.158	177.805	-14.262	5.377.701	269.363

ATC SPA

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva legale	riserva contributi in c/capitale	avanzo di fusione ACFT	altre riserve	risultato di esercizio	totale
valori al 31/12/2012	120.000	159.133	0	0	0	0	279.133
destinazione del risultato d'esercizio							
dividendi							
altre riserve							
risultato dell'esercizio						-154.028	-154.028
valori al 31/12/2013	120.000	159.133	0	0	0	-154.028	125.105

ATC SpA

PROSPETTO FISCALITA' DIFFERITA

	situazione all' 01/01/13			decremento esercizio 2013			incremento esercizio 2013			situazione al 31/12/13		
	IRAP	IRES		IRAP	IRES		IRAP	IRES		IRAP	IRES	
accantonamenti quote non dedotte anni precedenti												
Fondo cause di lavoro	241.000	0	66.275	81.911	0	22.526	80.000	0	22.000	239.089	0	65.749
Fondo riconversione industriale	65.165	0	17.920	65.165	0	17.920	0	0	0	0	0	0
Fondo svalutazione crediti non dedotto	200.000	0	55.000	75.797	0	20.844	0	0	0	124.203	0	34.156
Fondo manutenzione programmata	37.530	1.464	10.321	37.530	1.464	10.321	0	0	0	0	0	0
Fondo indagini in corso	800.000	31.200	220.000	424.681	16.563	116.787	0	0	0	375.319	14.637	103.213
Fondo futuri riacquisti titoli di sosta	227.412	8.869	62.538	0	0	0	0	0	0	227.412	8.869	62.538
Fondo spese legali	0	0	0	0	0	0	10.000	390	2.750	10.000	390	2.750
Fondo solidar. Contr. INPS	0	0	0	0	0	0	70.000	0	19.250	70.000	2.730	19.250
Compensi amministratori	0	0	0	0	0	0	4.167	0	1.146	4.167	163	1.146
Associative	0	0	0	0	0	0	9.531	0	2.621	9.531	372	2.621
	1.571.107	41.533	432.055	685.084	18.026	188.398	173.698	390	47.767	1.059.721	27.161	291.423

Bilancio 2013

Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Claudio Claroni
Vice Presidente	Giorgio Degli Esposti
Consigliere	Ombretta Zanasi

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Marina Marino
Sindaco Effettivo	Stefano Gianotti
Sindaco Effettivo	Lucio Furlani

Bilancio 2013

Relazione
del Collegio Sindacale

ATC S.p.A.

Sede in Bologna (BO) - Via Saliceto n. 3

Capitale sociale Euro 120.000 i.v.

Iscritta con Codice Fiscale 00610880379 nel Registro delle Imprese di Bologna

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del Codice Civile

Signori Azionisti della ATC S.P.A.,

1. Avendo la Società conferito l'incarico del controllo legale dei conti ad una Società di Revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Economia e delle Finanze (articolo 1, c1 lett. g) del d.lgs. 39/2010 e dall'articolo 2, c1 del decreto 20 giugno 2012 n. 144) e presso il Registro Speciale CONSOB, prevedendo lo statuto che il controllo contabile sia attribuito al Collegio Sindacale o ad una Società di Revisione / Revisore Esterno, l'attività di controllo legale dei conti, ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs 39/2010, è stata svolta dalla Società di Revisione incaricata dall'assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2011.
2. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale, raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
3. In particolare:
 - Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dai colloqui con i revisori e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
 - Nel corso dell'esercizio, abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione tenute dalla Società e ad incontri con le istituzioni locali, nonché abbiamo ottenuto informazioni sia sul generale andamento della gestione sia sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla società; tali riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
4. Il Collegio Sindacale, nell'ambito della propria attività, non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate.
5. Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

6. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
7. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ATC S.p.A. non ha conferito alla Società di Revisione incarichi diversi dall'attività di controllo contabile ai sensi di legge.
8. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
9. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali, ovvero alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza e per le quali non vi sono osservazioni da formulare.
10. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma del codice civile.
11. Il Collegio Sindacale rileva che la bozza di bilancio presentata dagli amministratori evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro 154.028 che si riassume nei seguenti valori:

Stato Patrimoniale

Attività	Euro	9.972.242
Passività	Euro	9.847.137
Patrimonio netto (escluso il risultato dell'esercizio)	Euro	279.133
Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	(154.028)
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	0

Conto Economico

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	12.700.686
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	(12.905.001)
Differenza	Euro	(204.316)
Proventi e oneri finanziari netti	Euro	68.748
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Proventi e oneri straordinari netti	Euro	88.541
Risultato prima delle imposte	Euro	(47.028)
Imposte sul reddito	Euro	(107.000)
Imposte anticipate sul reddito d'esercizio	Euro	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	(154.028)

Commento al conto economico

Come emerso nel corso delle nostre verifiche sul bilancio di ATC S.p.A. ed ampiamente illustrato dagli amministratori nella relazione sulla gestione, il Collegio rileva che il risultato economico della gestione, comparato con il risultato dell'esercizio precedente, è influenzato da una relativa dinamica positiva dei ricavi della gestione sosta –unica attività gestita nel 2013, dopo la scissione del ramo trasporti avvenuta con effetto economico e fiscale con decorrenza 1° febbraio 2012 – e da costi operativi che complessivamente

eccedono il valore della produzione di circa Euro 202.600, comportando conseguentemente un risultato operativo negativo.

L'incremento dei costi operativi, rispetto al precedente esercizio, è da attribuire in via esclusiva ai maggiori costi che la Società ha dovuto sopportare a seguito del default dell'agente contabile Coopertone (problematica già analizzata nella nostra precedente relazione al bilancio 2012 alla quale si rimanda) che ha comportato, oltre al riconoscimento a conto economico di una perdita su crediti di Euro 1.298.796 - valore al netto delle posizioni debitorie, voce B14 Oneri diversi di gestione del conto economico - i costi dei servizi riconosciuti al nuovo soggetto affidatario delle attività di svuotamento e riscossione del denaro dei parcometri, incaricato dagli amministratori al fine di poter garantire la continuità dell'attività sociale.

In assenza di tale evento, la gestione economica operativa della sosta avrebbe diversamente evidenziato risultati positivi, sempre tenuto conto delle norme amministrative che regolano i rapporti di definizione del canone annuale da riconoscere all'Ente (il Comune di Bologna), quale corrispettivo per l'affidamento delle attività sociali della sosta ed attività accessorie.

Il risultato del 2013 è infatti conforme alle norme di riferimento in materia di servizi pubblici in affidamento che prevedono, in relazione alle effettive risultanze gestionali dell'attività sociale di riferimento, conguagli positivi/negativi sul canone annuale da riconoscere all'Ente Affidante, nel caso di ATC S.p.A. il Comune di Bologna e tali da ricondurre sempre il risultato netto ad una situazione di assoluto pareggio economico.

Ai sensi della Delibera della Giunta del Comune di Bologna P.G. n.: 126794/2009, la Società ha precisamente riconosciuto al Comune di Bologna per il 2013 un canone pari ad Euro 2.553.838, al lordo del conguaglio negativo di Euro 131.839 da ristornare ad ATC S.p.A., quale risultato economico finale del conto di gestione della sosta.

A parere dello scrivente Collegio, tale importo risulta correttamente determinato e contabilizzato nel bilancio di ATC S.p.A. al 31 dicembre 2013.

In sintesi, il conto economico riclassificato della gestione sosta è rappresentato nella tabella seguente (valori in migliaia di Euro):

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	12.562
Costi operativi (costi non finanziari)	Euro	(12.524)
Risultato operativo lordo /mol	Euro	38
Ammortamenti ed accantonamenti	Euro	(220)
Risultato operativo	Euro	(182)
Proventi finanziari	Euro	69
Proventi ed oneri straordinari netti	Euro	88
Risultato economico prima delle imposte dell'esercizio	Euro	(25)
Imposte dell'esercizio (Irap)	Euro	(107)
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	(132)

Aspetti di rilievo del bilancio di ATC S.p.A

11.1 - Il Contenzioso IRAP

Il collegio sindacale richiama i contenuti e le conclusioni a cui gli amministratori e la società di revisione sono giunti in merito al contenzioso in essere con l'Agenzia delle Entrate di Bologna relativamente alla determinazione dell'IRAP, con particolare riferimento al calcolo del cd "cuneo fiscale" del settore trasporti, per gli esercizi 2007, 2008, 2009 e 2010.

Con specifico riferimento a tale contenzioso, il Collegio sindacale ha compiutamente analizzato ogni aspetto della vertenza che è sfociata nella presentazione da parte del Consiglio di Amministrazione di ATC S.P.A. del ricorso e nella decisione di non prevedere alcun accantonamento al fondo rischi già nel bilancio ATC S.P.A.2012, stante appunto la fondatezza delle motivazioni e ragioni addotte nel citato ricorso; nello specifico, nel rispetto dell'art. 10 dell'atto di scissione del ramo trasporti del 1° febbraio 2012, nonché degli

autorevoli pareri acquisiti in merito all'applicabilità delle agevolazioni del cuneo fiscale per le aziende operanti in regime di affidamento di servizio pubblico (ramo trasporti) e della oggettiva valutazione circa l'identificazione dell'effettivo titolare del contenzioso, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che il contenzioso in essere sia interamente da riferire alla società beneficiaria della scissione, TPER, come anche evidenziabile nella corrispondenza intercorsa con quest'ultima, depositata agli atti della Società.

Relativamente a tale posizione, per coerenza di comportamento, il Collegio rileva che il Consiglio di Amministrazione di ATC ha iscritto nel bilancio 2012 e 2013 il debito nei confronti di TPER per un importo di Euro 1.783.289 in contropartita della quasi totalità del credito IRES corrispondente alla sopravvenienza attiva riconosciuta nel bilancio 2012 per effetto dell'applicazione delle norme di cui al D.L. 201/2011 in materia di costi afferenti il personale dipendente e assimilato, da riferire agli anni 2007-2011 (Istanza di rimborso per mancata deduzione IRAP).

Come indicato nella relazione sulla gestione, l'udienza per la trattazione in commissione tributaria provinciale del contenzioso fiscale in oggetto è stata fissata per il giorno 20 giugno 2014.

Pertanto, il collegio sindacale condivide quanto indicato dalla Società di revisione nel rilievo riportato al paragrafo 3, in merito alla oggettiva difficoltà di interpretare nel complesso tale vicenda e tale materia e quindi di valutare compiutamente i probabili esiti del contenzioso. Pertanto, pur essendo infatti condivisibile il trattamento contabile adottato dalla società rispetto alle convinzioni degli amministratori circa l'identificazione del destinatario finale delle obbligazioni eventualmente scaturenti dal contenzioso, ovviamente in caso di soccombenza, ovvero TPER, il Collegio ricorda che quest'ultima, a sua volta, ha formalmente comunicato una propria diversa interpretazione circa le reciproche obbligazioni scaturenti dall'atto di scissione del 1° febbraio 2012.

Di conseguenza, nel caso di soccombenza di ATC S.p.A. nel giudizio tributario, non è escluso che possano emergere diverse conflittualità legali con TPER, società beneficiaria della scissione, i cui esiti al momento non sono assolutamente prevedibili.

11.2 – Il Contenzioso dinanzi alla Corte dei Conti

Ai fini di una migliore comprensione dell'evoluzione del contenzioso in oggetto, il Collegio ritiene opportuno richiamare prioritariamente la precedente relazione al bilancio 2012 emessa in data 22 ottobre 2012 riportando integralmente quanto in essa descritto, ovvero:

“Come illustrato nella relazione sulla gestione degli amministratori, al 31 dicembre 2010, a seguito della relazione della Guardia di Finanza per mandato della Procura Regionale della Corte dei Conti riguardante la gestione sosta, gli amministratori di ATC S.p.A. in carica alla data avevano accantonato nei fondi rischi un importo pari ad Euro 800.000, ritenuto allora congruo a sostenere i potenziali effetti patrimoniali negativi a danno di ATC. Nel corso del mese di luglio 2011, al termine delle proprie indagini, la Guardia di Finanza concludeva sostenendo l'errato trattamento contabile adottato da ATC S.p.A. nella determinazione dei proventi della sosta da versare al Comune di Bologna, intimandola ad effettuare il pagamento per un importo complessivo di circa 18 milioni di Euro. Al 31 dicembre 2012, a fronte delle potenziali passività scaturenti da tale vicenda, gli amministratori hanno ritenuto di mantenere il fondo rischi come sopra già accantonato pari ad Euro 800.000, in virtù delle deliberazioni assunte con l'assemblea straordinaria del 30 novembre 2011 di ATC S.p.A., finalizzate al perfezionamento della nota operazione di scissione del ramo trasporti dell'1 febbraio 2012.”

Nel corso del 2013, come riportato nella relazione sulla gestione degli amministratori, tale contenzioso ha avuto una duplice evoluzione, con particolare riferimento ai due giudizi di conto aperti avanti la Corte dei Conti e riferiti specificamente ai periodi amministrativi 1997-2006 ed agli anni 2008 e 2009.

Il primo giudizio di conto relativo agli anni dal 1997 al 2006 si è definitivamente estinto con sentenza 219/14 della Corte dei Conti –Terza Sezione giurisdizionale centrale d'Appello- ed il pagamento da parte di ATC di circa Euro 429.000, inclusi interessi e spese di giudizio. Al 31 dicembre 2013, per effetto di tale pagamento, il fondo rischi di Euro 800.000 risulta conseguentemente decrementato di pari importo.

Il secondo giudizio, relativo agli anni 2008 e 2009, risulta invece tuttora pendente a seguito della sentenza della Corte dei Conti del 28/11/2013, n. 161/13/GC che ha condannato ATC S.p.A. al pagamento della somma di Euro 6.490.000 circa, incluse spese di giudizio. La Società ha conferito al proprio legale la

difesa di tale contenzioso, in continuità con quanto fatto in precedenza, sentito il parere di TPER –per i riflessi giuridico-economici di pertinenza della stessa scaturenti dalla deliberazione dell’assemblea straordinaria del 30 novembre 2011 sopra citata- e del Comune di Bologna, ha formalmente depositato atto di appello avverso tale sentenza. A tutt’oggi non risulta ancora fissata la data dell’udienza.

Il collegio in merito ai possibili esiti di tale contenzioso condivide quanto già argomentato nella relazione sulla gestione degli amministratori, con particolare riguardo agli accordi intervenuti tra i soci di ATC S.p.A. e di TPER, società beneficiaria della scissione del ramo trasporti.

11.3 – La vicenda Coopertone agente contabile per lo svuotamento e la riscossione del denaro dei parcometri

Come ampiamente illustrato dagli amministratori nella relazione sulla gestione, a seguito dell’operazione di scissione del ramo trasporti dell’1 febbraio 2012, ATC S.p.A. ha mantenuto i rapporti commerciali con la Società Coopertone, in essere già dal 2008, affidataria, tra gli altri, del servizio di svuotamento e riscossione del denaro dei parcometri, del presidio e assistenza alla clientela dei parcheggi fuori strada Tanari, Prati di Caprara e Staveco.

Come già illustrato nella nostra precedente relazione, a cui si rimanda per migliore disamina della cronologia degli avvenimenti che hanno caratterizzato il rapporto di fornitura tra ATC e Coopertone e la manifestazione della progressiva insolvenza dello stesso, la Società Coopertone è stata dichiarata ufficialmente in Liquidazione Coatta Amministrativa dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 28 ottobre 2013. Sulla base delle informazioni contabili acquisite dal liquidatore incaricato il credito netto vantato da ATC S.p.A. è stato interamente portato a perdita e contabilizzato nella voce B14 del Conto Economico per l’importo già citato di Euro 1.298.796.

Riportando per memoria quando scritto nella relazione dello scrivente Collegio al bilancio 2012, *“ricordiamo che gli ex dipendenti di Coopertone, assistiti dai propri legali, invocando il vincolo di solidarietà scaturente dagli artt. 27, e 29 del D. Lgs. 276/03, oltreché dall’art. 1676 c.c., nel mese di giugno del 2013 hanno peraltro richiesto al Comune di Bologna, a TPER e ad ATC, in qualità di soggetti committenti, di provvedere al pagamento delle retribuzioni (ed anche per alcuni TFR) non corrisposte da Coopertone a far data dal mese di marzo 2013, procedendo quindi a notificare ad ATC un atto di pignoramento presso terzi. ATC, in data 9 agosto 2013, ha effettuato la dichiarazione del terzo ai sensi di legge, sostenendo che nulla deve a Coopertone, essendo ATC stessa creditrice della cooperativa. Per alcuni ex dipendenti Coopertone, che avevano notificato ad ATC per le suddette ragioni decreti ingiuntivi ed atti di precetto, Atc ha proceduto a presentare immediata opposizione ottenendo la sospensione dei provvedimenti con fissazione dell’udienza nel marzo 2014”*. ATC nei termini di legge ha inoltre presentato contemporaneamente regolare opposizione sia a tali decreti ingiuntivi che agli atti di precetto notificati.

Allo stato attuale, tutte le udienze risultano in fase preliminare e ricognitiva e pertanto alla data di redazione della nostra relazione, la questione risulta tuttora pendente.

Lo scrivente collegio rileva peraltro che tale problematica, a motivo della cessione di ramo d’azienda del 5 maggio 2014 e della decisione di porre in liquidazione la stessa ATC, come descritto al seguente paragrafo 11.5, potrebbe avere dei riflessi economici sulla dinamica delle operazioni di liquidazione della società, tenuta comunque in debita considerazione la rilevante posizione creditoria della stessa nei confronti di Coopertone. Precisiamo infine che in base alle informazioni acquisite lo stato passivo della liquidazione risulta in corso di definitiva stesura.

Come anticipato, ci preme ricordare che la perdita subita per la vicenda in oggetto, essendo afferente al ramo sosta, è stata totalmente assorbita nell’ambito della quantificazione del canone dovuto al Comune di Bologna, ai sensi di quanto previsto dalla delibera della Giunta del Comune di Bologna P.G. n. 126794/2009, sopra richiamata.

11.4 - Altri fondi rischi

Nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione sono inoltre ampiamente illustrati la natura e le stime degli altri accantonamenti ai fondi rischi, in particolare quelli di natura giuslavoristica. Il Collegio in merito non ritiene di dover formulare osservazioni rispetto a quanto già commentato dagli amministratori.

11.5 – Eventi successivi e continuità aziendale di ATC S.p.A.

Come indicato nella premessa della relazione sulla gestione degli amministratori, a seguito della procedura di gara relativa all'affidamento dei servizi della sosta al nuovo soggetto aggiudicatario, TPER S.p.A., in data 5 maggio 2014 ATC S.p.A. ha trasferito alla stessa TPER l'intero ramo d'azienda della sosta.

Il giorno successivo, con comunicazione inoltrata al Consiglio di Amministrazione di ATC S.p.A., il Comune di Bologna, azionista di maggioranza della Società, ha ufficialmente richiesto allo stesso di procedere con la convocazione dell'assemblea straordinaria per la messa in liquidazione di ATC S.p.A. e la nomina di un liquidatore.

Conseguentemente ATC S.p.A., non esercitando più l'attività finalizzata al conseguimento dell'oggetto sociale, verrà nel più breve tempo possibile posta in liquidazione.

Nella redazione del bilancio 2013, gli amministratori hanno seguito i principi economici della prudenza, nella prospettiva della continuità aziendale, pur in presenza dell'intervenuta cessione dell'intero ramo d'azienda e della prossima messa in liquidazione della società sopra citati. Peraltro, il Collegio rileva che, proprio a motivo della suddetta cessione, i principi contabili adottati dagli amministratori nel bilancio 2013 non si discostano da quelli che si sarebbero dovuti applicare se la società fosse già stata posta in liquidazione, con particolare riferimento al principio di realizzo dei beni dell'attivo patrimoniale.

Infine, il Collegio Sindacale prende atto delle decisioni straordinarie che caratterizzeranno la vita di ATC nell'immediato futuro e pertanto dell'impossibilità di formulare da parte degli attuali amministratori previsioni economico-finanziarie sulla evoluzione e sulle dinamiche della prospettata procedura di liquidazione della società, anche di breve periodo.

In conclusione quindi il Collegio rileva che:

- L'ammontare della perdita evidenziata nel bilancio ATC S.p.A. al 31 dicembre 2013 è assorbibile dalle riserve di capitali esposte nello stato patrimoniale alla stessa data, senza intaccare il capitale sociale;
- Il buon esito delle operazioni di liquidazione della società saranno subordinate alle aspettative di generare i flussi di cassa conseguenti al realizzo delle poste attive iscritte in bilancio; tali voci dell'attivo patrimoniale appaiono sufficienti ed adeguate ad assolvere tutte le obbligazioni sociali di ATC S.p.A.;
- Qualora le incertezze legate ai contenziosi in essere -con particolare riferimento al contenzioso IRAP- dovessero evolversi negativamente e ripercuotersi anche in capo ad ATC, eventuali ulteriori costi ed obbligazioni, derivanti da eventuali soccombenze della società, al momento non prevedibili, dovrebbero essere coperti e rispettivamente soddisfatte con contribuzioni da parte dei soci.

12. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione, fatte salve le considerazioni esposte al paragrafo precedente 11.

13. La Società di Revisione ha emesso la propria relazione sul bilancio ATC al 31 dicembre 2013 in data 10 giugno 2014 ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 39/2010, con un rilievo relativo all'incertezza sul contenzioso Irap e richiami di informativa, specificamente riferiti al contenzioso in essere con la Corte dei Conti, alla non iscrizione dei crediti per imposte anticipate ed alla prevista messa in liquidazione di ATC S.p.A., quale conseguenza *"del trasferimento ad altro soggetto dei servizi della sosta del Comune di Bologna"*.

14. Il Collegio Sindacale si è tenuto costantemente in contatto con la Società di Revisione, attraverso riunioni presso la sede sociale, nel corso delle quali, oltre a quanto sopra illustrato, non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti; nel corso delle riunioni e dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.
15. Pur tenendo conto delle problematiche e delle incertezze evidenziate nel precedente paragrafo 11, con particolare al contenzioso IRAP, nonché alla prevista messa in liquidazione della Società, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio, senza formulare obiezioni in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la copertura della perdita dell'esercizio pari a Euro 154.028.

Bologna, 11 giugno 2014

IL COLLEGIO SINDACALE

Presidente (Dott. ssa Marina Marino)



Sindaco Effettivo (Rag. Lucio Furlani)



Sindaco Effettivo (dottor Stefano Gianotti)



Bilancio 2013

Relazione
della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE*ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39*

All'Assemblea degli Azionisti di ATC S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di ATC S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori di ATC S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 18 ottobre 2013.

3. Come esposto nella Relazione sulla Gestione, nel mese di febbraio 2012 è pervenuta da parte dell'Agenzia delle Entrate una richiesta di chiarimenti atti a giustificare il ricorso al cuneo fiscale da parte di ATC S.p.A. negli esercizi compresi tra il 2007 ed il 2010, a cui hanno fatto seguito i relativi Avvisi di Accertamento. Il Consiglio di Amministrazione ha proposto ricorso, tuttora pendente, alla Commissione Tributaria Provinciale, valutando nel contempo di non dover procedere ad alcun accantonamento al fondo rischi, stante la fondatezza del ricorso presentato. Dall'esame della documentazione e dei pareri dei consulenti fiscali emerge, tuttavia, una oggettiva difficoltà di interpretazione della materia, una rigida linea interpretativa dell'Agenzia delle Entrate ed un'alea connessa all'esito del contenzioso tributario.

TREVOR S.R.L.

TRENTO (Sede Legale) - VIA BRENNERO, 139 38121 TRENTO 0461/828492 FAX 0461/829808 - e-mail: trevor.tn@trevor.it

ROMA - VIA RONCIGLIONE, 3 00191 ROMA 06/3290936 FAX 06/36309847 - e-mail: trevor.rm@trevor.it

MILANO - VIA LAZZARETTO, 19 20122 MILANO 02/67078859 FAX 02/66719295 - e-mail: trevor.mi@trevor.it

C.F. - P.I. e REGISTRO DELLE IMPRESE DI TRENTO N. 01128200225

CAPITALE SOCIALE 50.000 EURO

Iscritta nell'Albo Speciale CONSOB

Al fine di suffragare il comportamento contabile descritto precedentemente, il Consiglio di Amministrazione di ATC S.p.A. ha inoltre considerato nelle proprie valutazioni che, nel caso di soccombenza, l'eventuale onere emergente, dovrà essere considerato di competenza di TPER S.p.A., società beneficiaria della scissione effettuata nel 2012, trattandosi di fattispecie espressamente prevista dall'atto di scissione, così come altresì confermato da un autorevole parere che la società ha recentemente acquisito. Pur essendo la posizione di ATC S.p.A. condivisibile in linea di principio rispetto alle asserite obbligazioni della società beneficiaria della scissione, va rilevato come quest'ultima abbia invece formalmente comunicato una propria diversa interpretazione circa le reciproche obbligazioni scaturenti dall'atto di scissione con la conseguenza che, nel caso di soccombenza di ATC S.p.A. nel giudizio tributario, potrebbe emergere con la società beneficiaria della scissione un ulteriore contenzioso le cui risultanze non sono attualmente prevedibili.

In conseguenza delle incertezze sopra richiamate, riteniamo che non esistano al momento sufficienti elementi idonei a consentirci di valutare l'esistenza di una passività, peraltro potenziale, con riferimento al contenzioso sopra descritto.

4. A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti di quanto esposto al precedente paragrafo 3, il bilancio d'esercizio di ATC S.p.A. è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.
5. Al fine di una migliore comprensione del bilancio dell'esercizio 2013 di ATC S.p.A., evidenziamo quale «Richiamo d'informativa», i seguenti aspetti già oggetto di evidenziazione da parte degli Amministratori nei documenti accompagnatori al Bilancio d'esercizio:
 - nel corso dell'esercizio 2010, la Guardia di Finanza, per conto della Corte dei Conti, avviava un'indagine sulla gestione del piano sosta ed attività accessorie per i periodi compresi tra il 1997 ed il 2006 e tra il 2008 ed il 2009. Nel corso del 2013 è stata definita la controversia riguardo il periodo compreso tra il 1997 ed il 2006, mentre quella relativa al periodo compreso tra il 2008 ed il 2009 non si è tuttora conclusa. A fronte delle potenziali passività scaturenti dalla suddetta vicenda, gli Amministratori hanno mantenuto lo specifico fondo rischi di originari 0,8 milioni di euro, ridottosi nel corso del 2013 per far fronte alle richieste relative al periodo compreso tra il 1997 ed il 2006 a circa 0,4 milioni di Euro, stimato congruo, in base agli accordi intervenuti tra i soci di ATC S.p.A. e quelli della beneficiaria della scissione TPER S.p.A.;
 - gli Amministratori, coerentemente con il comportamento tenuto in esercizi precedenti, hanno ritenuto di non contabilizzare il credito per imposte anticipate il cui ammontare è evidenziato in un allegato alla Nota Integrativa;
 - nella Premessa alla Relazione sulla Gestione viene evidenziato che, a seguito del trasferimento ad altro soggetto dei servizi della sosta del Comune di Bologna, lo stesso, in qualità di Azionista di maggioranza, ha richiesto agli Amministratori della società la convocazione di una assemblea per la messa in liquidazione di ATC S.p.A..

6. La responsabilità della redazione della Relazione sulla Gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori di ATC S.p.A.. Eö di nostra competenza löespressione del giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio, come richiesto dallart. 14, comma 2, del D. Lgs. 39/2010. A tal fine abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio döesercizio di ATC S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Trento, 10 giugno 2014

TREVOR S.r.l.



Paolo Foss
Socio